

## LA SQUADRA MISTA E IL CAMPIONATO EUROPEO

Come direbbe qualcuno, “l’affare si ingrossa” (niente doppi sensi, per favore)!

Dopo l’annuncio del cambio della Squadra Mista che rappresenterà l’Italia all’ormai vicino Campionato Europeo, sui social è scoppiato l’inferno.

Si è scritto di tutto e di più: c’è sempre poi chi è, o crede di essere, più informato degli altri e alla fine le notizie, anzi i brandelli di informazioni, si rincorrono, si sovrappongono, si contraddicono.

In sintesi, sembra che nessuno conosca tutta la verità “vera” o, quantomeno, nessuno di quelli che la conoscono intende rivelarla completamente.

Proviamo a fare un po' di ordine riepilogando i fatti che sono accertati, separandoli dalle opinioni:

1. La Squadra Calandra è risultata vincitrice della Selezione (27/2/2022) per la designazione della rappresentativa nazionale mista al prossimo Campionato Europeo che, tra l’altro, è valido anche come selezione per il Campionato del Mondo del 2023;
2. Entro i termini previsti la Federazione ha provveduto ad iscrivere la predetta squadra al Campionato Europeo, aggiungendo anche il nominativo del coach;
3. Nel tardo pomeriggio del 3 giugno c.a. un breve comunicato pubblicato su BDlonline ha informato che il Presidente Federale ha designato una nuova Squadra Mista che rappresenterà l’Italia al Campionato Europeo, in sostituzione di quella che se ne era guadagnato il diritto sul campo;
4. Probabilmente il comunicato è stato diffuso a nuova iscrizione già avvenuta, quindi a cose fatte;
5. La nuova Squadra designata è la stessa che si è classificata al terzo posto ex aequo al recente Campionato del Mondo svoltosi a Salsomaggiore Terme;
6. La motivazione addotta per la sostituzione è piuttosto concisa, generica e aperta ad ogni interpretazione: “a seguito di indisponibilità degli atleti convocati in precedenza”;
7. Tutti e sei improvvisamente e contemporaneamente indisponibili sembra poco probabile;
8. L’EBL ha concesso il nulla osta per la nuova iscrizione nonostante i termini fossero spirati da molte settimane;
9. Successivamente, tra indiscrezioni e fuggevoli ammissioni, sui social si è diffusa la notizia che il Comitato Credenziali EBL non “avrebbe” ammesso la

partecipazione di uno dei giocatori della Squadra Calandra, più precisamente Bernardo Biondo;

10. Notizia, quest'ultima, che non è assolutamente confermata da nessuna fonte ufficiale anche perché, per quanto se ne sappia, il Comitato Credenziali non si è ancora pronunciato; quindi, una fake news?
11. I bene (o male) informati sui social continuano ad affermare che il giocatore sia sotto inchiesta per cheating, a seguito di numerose segnalazioni per incontri giocati on line sulla piattaforma BBO;
12. Ammesso, e non concesso, sia vera la notizia ci si interroga se EBL abbia l'autorità di aprire indagini su fatti commessi in eventi che non si siano svolti sotto la propria giurisdizione;
13. Per la cronaca Bernardo Biondo figura ancora, almeno fino al momento in cui scrivo, nei ranghi ufficiali di EBL nella qualità di "assistente ai direttori di torneo"



CASA GOVERNO ▾ REGOLAMENTI ▾ CONCORSI ▾ FORMAZIONE SCOLASTICA ▾ LE PERSONE ▾ ARCHIVIO ▾ 🔍		
	Jacek MARCINIAK	Polonia
	Rui Lopes MARCHES	Portogallo
	Fearghal O'BOYLE	Irlanda
	Marc VAN BEIJSTERVELDT	Olanda
	Jeanne VAN DEN MEIRACKER	Olanda
<b>Assistenti ai direttori del torneo</b>	Bernardo BIONDO	Italia
	Jacob DUSCHEK	Danimarca
	Pietro Eidt	Germania
	Henrik JOHANSSON	Svezia
	Jakub KASPRZAK	Polonia
	Gordon RAINSFORD	Inghilterra
<b>Direttori di Torneo</b>	Mihaela BALINT	Romania
	Robin BARKER	Inghilterra
	Mattia BERGAUS	Germania
	Richard BLEY	Germania
	Rob BOSMAN	Olanda
	Denis DOBRIN	Russia
	Manolo EMINENTI	Italia
	Cristo GRAHS	Svezia

**ULTIME NOTIZIE EBL**

-  16° World Bridge Series - 19 agosto - 3 settembre 2022
-  REGOLAMENTO COVID-19 CAMPIONATI DI MADERA (REVISIONE 24 maggio 2022)
-  CAMPIONATI NAZIONALI COPPIE DONNE e SENIOR

14. Possibile che al giocatore sia impedito di partecipare ad un evento EBL mentre nessun provvedimento sia posto in essere nei confronti dello stesso nella sua qualità di arbitro internazionale? Nella migliore delle ipotesi una contraddizione inspiegabile.

Questi i fatti accertati, che però meritano qualche approfondimento e qualche commento.

- A. La prima osservazione: perché la Federazione, anche dopo il primo breve comunicato, non ha ritenuto di informare esaurientemente l'opinione pubblica su tutti gli aspetti di questa vicenda, evitando così inutili speculazioni?
- B. Nulla da dire sulla scelta della Squadra sostituita anche se forse, per rispetto al concetto di Selezione, si sarebbe potuto ricorrere alla seconda classificata che, comunque, comprendeva tre giocatori/trici della squadra prescelta.

- C. Sul supposto parere negativo del Comitato Credenziali, poco da dire perché si sa poco, anzi nulla. Voci insistenti e – a loro dire - bene informate riferiscono di numerose segnalazioni a carico del giocatore che però, fino a questo momento, non hanno condotto a nessun provvedimento a suo carico da parte di alcuna Organizzazione Nazionale e/o Internazionale.
- D. Fino a prova contraria queste voci restano illazioni e chiacchiere che, se non confortate dal riscontro della realtà, non fanno che nuocere sia alla persona interessata sia al nostro bridge più in generale.
- E. Certamente è vero che già in un recente passato, è cosa nota, Bernardo Biondo sia stato attenzionato insieme a molti altri ma poi, tranne singoli provvedimenti nei confronti di rei confessi, era sembrato che tutto si fosse risolto per il meglio.
- F. A prescindere dalle opinioni che si possono avere sulla persona, non si può negare che Bernardo Biondo sia un arbitro internazionale molto conosciuto, stimato e apprezzato tanto che, appena una settimana addietro, ha diretto un importante Torneo Internazionale svoltosi a Cali, Colombia <https://bridgecali.com.co/index.php/en/directors/>. Anche se la Colombia non fa parte dell'EBL, non sarebbe stato normale convocare dalla lontana Italia un arbitro che è sotto inchiesta come giocatore.
- G. Non conoscendo nel dettaglio lo svolgersi degli avvenimenti né le motivazioni che li hanno causati, non è semplice capire quale sia stato l'imprevisto che si è palesato e quali alternative potevano presentarsi alla Federazione per fronteggiarlo. Anche tenuto conto delle recenti contrapposizioni della Federazione con la EBL, certamente non si intendeva aggravare ancora di più i rapporti già "delicati" tra le due Organizzazioni.
- H. La stessa decisione di EBL di consentire una nuova iscrizione a termini abbondantemente spirati, che avrebbe potuto benissimo negare, testimonia la eccezionalità degli avvenimenti e la volontà di non inasprire i toni trovando una soluzione "politica" per la soddisfazione di tutte le parti.
- I. Si può ipotizzare che nella circostanza le cose non siano andate come si voglia farle apparire e che sotto ci sia ben altro che ha portato alla rottura tra la Federazione e la squadra Calandra.
- J. Infatti, sul suo ritiro aleggia il mistero; due le tesi contrapposte: la prima che sia stata una decisione autonoma dettata, forse, dallo sconforto di non essere stata adeguatamente supportata dalla Federazione, che si è aggiunto alla insoddisfazione di come sia stato gestito il "caso Ortensi"; l'altra che sia stata la stessa Federazione a ricorrere, per motivi non chiari, alla "moral suasion" (eufemismo) per spingerla al ritiro. In entrambi i casi gli affiliati hanno il diritto di conoscere la verità.
- K. Anche se da sempre riservatezza e discrezione hanno contraddistinto le azioni e le dichiarazioni della famiglia Lavazza, cui palesemente fa riferimento la Squadra Calandra, sorprende che in questa occasione abbia taciuto e continui

a tacere. Sarebbe molto utile, al contrario, conoscere la versione di chi è stato direttamente interessato e penalizzato: sarebbe grave ripetere l'errore di un recente passato di una rottura tra la Federazione e la famiglia più rappresentativa del nostro bridge nel mondo.

- L. Certamente, solo che lo voglia, non mancano modi, mezzi e persone per fare sentire la propria voce e fare chiarezza su una vicenda che sta assumendo i contorni di una questione che va oltre i confini di una semplice partita di bridge; a mio avviso lo deve al mondo del bridge italiano in cui tanto ha contato, e speriamo conti ancora in futuro, il nome Lavazza.

Probabile che la questione non si concluda sedendosi al tavolo ma che abbia ancora molti strascichi, anche perché si dovrà pur chiarire una volta per tutte se davvero esista o meno un "caso Biondo", tenendo presente che egli, ad oggi, gode di una generale stima come giocatore, insegnante e arbitro internazionale.

Da parte sua la Federazione, con i suoi prolungati silenzi e le sue decisioni spesso incomprensibili, non fa nulla per eliminare sospetti e malelingue, anzi sembra che faccia di tutto per alimentarli; al contrario, come Istituzione che rappresenta il mondo bridgistico italiano, dovrebbe sentire il dovere morale di fare la massima chiarezza, pure tenendo conto dei limiti imposti da una comprensibile riservatezza.

In ogni caso la Federazione, oltre al dovere della trasparenza, ha l'obbligo di tutelare la dignità e la onorabilità di un suo tesserato, specie se di alto profilo.

Come al solito il Consiglio Federale nella fattispecie si è rivelato un attore completamente assente, al massimo alzerà la mano quando ci sarà da approvare il provvedimento presidenziale; sembra che in queste ore qualcuno dei Consiglieri abbia suggerito di fare chiarezza sulla questione ma sia stato completamente ignorato.

Così continuando, la Federazione non smetterà di **"essere un'entità astratta e lontana, le cui scelte appaiono spesso incomprensibili e/o discutibili"**, come lamentava il Presidente, e la **"gestione forte, fondata su integrità e rispetto, trasparenza e reale condivisione di obiettivi"** cui egli stesso aspirava resterà un sogno irrealizzato, aumentando sempre più la distanza tra Centro e periferia invece che restringerla.

Attendiamo fiduciosi!

**Eugenio Bonfiglio**

Milano, 7 giugno 2022